



**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA  
FINALIZZATO ALLA DIFESA DALL'EROSIONE  
DELLE BARENE E DELLE PALUDI INTERNE DELLA LAGUNA DI VENEZIA  
ATTRAVERSO UN APPROCCIO INTEGRATO E SOSTENIBILE  
BASATO SULLA MANUTENZIONE ORDINARIA,  
NELL'AMBITO DEL PROGETTO "VIMINE" – PIANO DI CONSERVAZIONE AFTER LIFE**

**TRA**

Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, con sede in Venezia, Palazzo X Savi, San Polo n. 19 - C.F. 80010060277, agli effetti del presente atto rappresentato da.....;

La Regione del Veneto con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901 - C.F. 80007580279, agli effetti del presente atto rappresentata da .....

Il Comune di Venezia, con sede in Venezia, Ca' Farsetti, San Marco n. 4136 - C.F. 00339370272, agli effetti del presente atto rappresentato da .....

Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede in Mestre Venezia, Via Rovereto n. 12 - C.F. 94072730271, agli effetti del presente atto rappresentato da.....;

L'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Industriale, con sede in Padova, via Gradenigo n. 6/A – C.F. 80006480281, agli effetti del presente atto rappresentato da.....;

**PREMESSO CHE**

- l'intera Laguna di Venezia è da tempo interessata da fenomeni di erosione diffusa, che rischiano di comprometterne le forme naturali quali barene, velme, ghebi e bassifondi;
- le trasformazioni morfologiche connesse all'erosione determinano il degrado e la perdita di ambienti sommersi ed emersi, quali ad esempio le barene, il cui grande pregio ecologico, a supporto della biodiversità animale e vegetale, è tutelato anche dalle Direttive Europee Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE) e dalla Rete Natura 2000;



c2814aa2



- barene e velme hanno un'alta valenza storico-culturale e paesaggistica, in quanto elementi fondamentali del paesaggio naturale della Laguna di Venezia;
- le barene hanno inoltre un grande valore socio-economico per la loro capacità di fornire numerosi benefici tangibili, noti come “servizi ecosistemici”, quali ad esempio la fitodepurazione delle acque, il sequestro e stoccaggio del carbonio a contrasto del cambiamento climatico globale, il supporto alla presenza e crescita di specie pregiate per la pesca lagunare e la capacità di moderare il moto ondoso a beneficio delle strutture di sponda delle isole lagunari;
- al fine di contrastare il progressivo degrado delle barene, che comporta processi erosivi a cascata, coinvolgendo anche altri importanti habitat lagunari come velme e bassifondi, è conveniente agire in un'ottica di prevenzione, contendo il ricorso ad interventi più costosi ed impattanti per l'ecosistema ed il territorio lagunare, inquanto basati su un approccio emergenziale;
- i fenomeni erosivi in atto interessano anche le barene e le paludi più interne e confinate, ovvero circondate da bassi fondali e distanti dai grandi canali navigabili, dove si assiste a un progressivo deterioramento dei margini e delle superfici vegetate barenali, all'appiattimento dei fondali, all'interramento di canali e ghebi ed alla banalizzazione della successione barena – velma – bassofondo;
- una protezione efficace delle barene e delle paludi più interne e confinate richiede l'utilizzo di tecniche di conservazione appropriate per ambienti così delicati e difficilmente accessibili, in grado di garantire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi agli interventi, il rispetto della naturale plasticità della morfologia delle barene e l'utilizzo virtuoso delle risorse disponibili;
- l'erosione è causata sia da processi naturali, come il moto ondoso generato dal vento e le correnti, sia da fattori umani, quali ad esempio:
  - l'intenso traffico di natanti a motore, che genera moto ondoso dal forte potenziale erosivo;
  - la diversione dei fiumi al di fuori della Laguna, lo scavo dei grandi canali navigabili e gli interventi presso le bocche di porto, che hanno modificato l'idrodinamica lagunare e ridotto gli apporti di sedimenti tramite acque dolci e marine, provocando una perdita netta di materiale solido;
  - l'attività di pesca meccanizzata di bivalvi che causa, tra l'altro, la risospensione dei sedimenti;



c2814aa2



**CONSIDERATO CHE**

- vi è l'urgenza di proteggere fisicamente le barene naturali dall'erosione con tecniche adeguate alla conservazione di tali delicati ambienti di insostituibile valenza naturalistica, ecologica, storico-culturale e paesaggistica;
- è fondamentale attivare processi che permettano di evidenziare e valorizzare la funzione socio-economica delle barene, per aumentare la sostenibilità delle strategie di conservazione;

**VISTO CHE**

- il progetto "An integrated approach to the sustainable conservation of intertidal salt marshes in the Lagoon of Venice" (LIFE VIMINE – Grant Agreement LIFE12 NAT/IT/001122), di seguito indicato con LIFE VIMINE, iniziato il 2 settembre 2013, concluso l'1 settembre 2017 e co-finanziato dal programma LIFE+ Nature 2012 della Commissione Europea, ha rappresentato un primo tentativo di individuare e sperimentare tecniche adeguate per proteggere dall'erosione le barene e le paludi più interne della Laguna di Venezia, in particolare nella zona denominata Palude dei Laghi, in Laguna Nord;
- la soluzione prospettata da LIFE VIMINE è un approccio integrato e sostenibile alla gestione del territorio lagunare, che utilizza tecniche d'ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale e paesaggistico, basate sulla creazione di piccoli e numerosi interventi diffusi e reversibili di protezione e ripristino dei margini barenali, sull'utilizzo di materiali naturali, biodegradabili e locali e su di un impiego predominante di lavoro manuale;
- tale approccio appare al momento una delle metodologie più efficaci in Laguna di Venezia per proteggere le barene e le paludi più interne dall'erosione, nel pieno rispetto della specificità di questi delicati ambienti e delle specie e habitat che ospitano, che è tutelata dal quadro normativo nazionale ed europeo, favorendo processi naturali di contrasto all'erosione;
- gli interventi d'ingegneria naturalistica proposti per la fase post Vimine prevedono azioni regolari e diffuse di monitoraggio e manutenzione ordinaria del territorio a barena, in un'ottica di prevenzione dell'erosione, tramite la creazione di interventi puntuali e diffusi a protezione dei piccoli e numerosi punti di rottura del margine barenale, localizzati in modo strategico per massimizzare il rapporto fra la loro dimensione e le superfici di habitat protette e, pertanto, efficienti ed economicamente convenienti;
- tali interventi possono essere realizzati tramite una rilevante componente di lavoro manuale e di mezzi ed attrezzature leggeri, in un contesto in cui la presenza costante di manodopera locale offre la possibilità di monitorare regolarmente lo stato degli interventi, di provvedere alle riparazioni di piccola entità secondo i criteri della manutenzione ordinaria e di identificare eventuali ulteriori azioni correttive necessarie per proteggere tempestivamente il margine barenale, con un conseguente incremento dell'efficacia e



c2814aa2



dell'efficienza economica degli interventi derivante dall'agire secondo un'ottica di prevenzione;

- l'impiego di manodopera locale qualificata, costituita ad esempio da abitanti e pescatori del territorio lagunare, è la scelta più opportuna dal punto di vista dell'efficacia e della convenienza economica, in considerazione della loro profonda conoscenza della laguna e della regolare presenza in loco per le proprie attività quotidiane;
- l'impiego di manodopera locale qualificata, componente fondamentale dell'approccio integrato di LIFE VIMINE, permette inoltre la creazione diffusa nel territorio lagunare di un certo numero di posti di lavoro, contribuendo ad evidenziare il valore anche socio-economico di questi ambienti;
- tali attività favoriscono la creazione di opportunità di lavoro che possano integrare il reddito di categorie economiche quali ad esempio i pescatori lagunari, rendendo in tal modo gli investimenti nella conservazione ancora più sostenibili;
- analogamente, un ambiente lagunare ben conservato contribuisce a sostenere ed incrementare i posti di lavoro legati alle attività di pescaturismo, ecoturismo e in generale del turismo sostenibile;
- nel corso del progetto LIFE VIMINE sono stati creati posti di lavoro locali legati alla conservazione delle barene, anche attraverso la realizzazione di una filiera corta di materiale ligneo locale (altra componente fondamentale dell'approccio integrato), che permette di fornire materia prima alle attività d'ingegneria naturalistica riutilizzando ramaglie e pali derivanti da attività di gestione della vegetazione nel bacino scolante e nelle isole della laguna, coerentemente con i principi dell'economia circolare, con la riduzione dei costi e dell'impatto ambientale, in virtù delle distanze di trasporto ridotte e del riuso di materiale;
- la sensibilizzazione della cittadinanza e degli altri portatori d'interesse, in merito all'importanza di conservare le barene, al loro valore e ai comportamenti virtuosi da tenere per evitare di danneggiarle, è un'altra componente fondamentale dell'approccio integrato, che si attua attraverso attività di educazione nelle scuole, di divulgazione e di comunicazione.

#### **PRESO ATTO CHE**

- i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa hanno potuto apprezzare, attraverso il loro coinvolgimento diretto o indiretto nel progetto, i risultati positivi di LIFE VIMINE in termini di azioni concrete, di partecipazione degli attori socio-economici della realtà lagunare e di sinergie tecnico-amministrative;
- la Regione del Veneto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 27 maggio 2016, ha approvato le misure di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria al fine della designazione a Zone Speciali di Conservazione; nell'Allegato B relativo alla Regione Biogeografica Continentale, tra le buone prassi per le zone umide, in particolare per gli Habitat elencati agli artt. 188 e 190, sono indicate diverse azioni facenti parte dell'approccio



c2814aa2



- integrato e sostenibile alla gestione del territorio lagunare già sperimentato in LIFE VIMINE;
- i risultati di LIFE VIMINE hanno dimostrato che l'approccio integrato testato in fase di realizzazione del progetto è efficace per proteggere le barene e le paludi più interne dall'erosione, rispettoso delle valenze ecologiche e paesaggistiche di questi fragili ambienti e sostenibile dal punto di vista sociale ed economico;
  - LIFE VIMINE ha dimostrato che il valore dei posti di lavoro e dei servizi ecosistemici legati alla conservazione delle barene giustifica ulteriori investimenti nella loro conservazione, anche attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie non primariamente destinate alla tutela ambientale e alla conservazione della natura;
  - gli interventi dimostrativi di protezione delle barene, realizzati nel corso del progetto LIFE VIMINE nella Palude dei Laghi, necessitano di monitoraggio e manutenzione ordinaria, per evitare il loro degrado e per scongiurare la vanificazione degli investimenti già effettuati;
  - è urgente estendere gli interventi protettivi alle altre barene e paludi più interne della laguna, per proteggere dall'erosione anche tali aree;
  - l'approccio integrato alla conservazione di barene e paludi più interne del progetto LIFE VIMINE è stato concepito per poter essere applicato, in maniera strutturale e continuativa nel lungo periodo, coerentemente con un'ottica di presidio del territorio permanente, efficace e sostenibile;
  - le attività di LIFE VIMINE hanno permesso di costruire una rilevante eredità di filiere organizzative e nodi logistici e un'importante rete di relazioni e fattive collaborazioni fra diverse istituzioni pubbliche, comunità locali, realtà produttive, associazioni e altri portatori d'interesse del territorio lagunare, che rappresentano in sé un patrimonio da mantenere e valorizzare per la tutela della laguna;

## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

### Art. 2 - Finalità

I sottoscrittori agiscono congiuntamente per sviluppare una progettualità comune finalizzata alla difesa dall'erosione delle barene e delle paludi più interne della Laguna di Venezia, attraverso l'individuazione e l'applicazione di un approccio integrato e sostenibile alla gestione del territorio lagunare, basato, in ottica di prevenzione, sull'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale e paesaggistico, sulla manutenzione ordinaria e sulla partecipazione delle comunità e degli altri portatori d'interesse locali, secondo i criteri e le modalità illustrati nel presente Protocollo d'Intesa.

Le definizioni di "approccio integrato e sostenibile alla gestione del territorio lagunare", "ottica di prevenzione", "tecniche d'ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale e paesaggistico",



c2814aa2



“manutenzione ordinaria” e “partecipazione delle comunità e degli altri portatori d’interesse locali” sono riportate nelle premesse del presente Protocollo d’Intesa e nei documenti progettuali di LIFE VIMINE, incluse le “Linee Guida per la conservazione e il ripristino di ambienti lagunari interni soggetti ad erosione tramite un approccio integrato basato sull’ingegneria naturalistica e la manutenzione ordinaria” sviluppate nell’ambito di tale progetto.

Si precisa che, nel contesto delle attività oggetto del presente Protocollo d’Intesa, le sopracitate “Linee Guida” possono essere aggiornate e migliorate in un’ottica di gestione adattativa.

I firmatari promuovono, sia in sede istituzionale, sia in altri ambiti, ognuno per quanto di propria competenza, le attività oggetto del presente Protocollo d’Intesa.

#### Art. 3 - Durata

Il presente Protocollo di Intesa ha validità di 5 anni dalla data di sottoscrizione.

Le parti si riservano, nel caso di motivate esigenze, la possibilità di prorogare o rinnovare, in forma scritta, la vigenza del presente Protocollo.

#### Art. 4 - Oggetto

Il presente Protocollo regola i rapporti tra i soggetti firmatari, nel rispetto delle prerogative istituzionali di ciascuno, al fine di proseguire le attività e l’esperienza maturata nell’ambito del Progetto LIFE VIMINE. Il Protocollo è finalizzato all’applicazione di un approccio integrato e sostenibile per difendere dall’erosione le barene e le paludi più interne della Laguna di Venezia, rafforzando il coordinamento delle procedure tecniche e amministrative dei soggetti coinvolti in modo da ottenere una maggiore efficacia ed efficienza d’azione, e seguendo un approccio multidisciplinare e partecipato.

Le principali linee d’azione previste dal presente Protocollo di Intesa sono le seguenti:

- a. sostegno ad attività di conservazione della natura che possano assumere connotati di progetti di sviluppo locale, in modo particolare quelle relative alla filiera corta del legno, alla realizzazione di micro-interventi diffusi d’ingegneria naturalistica per la conservazione delle barene e paludi più interne tramite impiego di manodopera locale qualificata e in generale alla partecipazione delle comunità locali nella gestione e manutenzione del proprio territorio;
- b. sviluppo di rapporti interistituzionali con altri enti locali e soggetti istituzionali, nonché con le diverse componenti delle comunità locali (portatori di interessi), attraverso un approccio partecipativo;
- c. attuazione di attività di formazione, divulgazione, didattica e partecipazione delle comunità locali sui temi relativi alla gestione integrata e sostenibile del territorio;
- d. applicazione di tecniche d’ingegneria naturalistica e di gestione integrata e sostenibile del territorio, loro ottimizzazione tramite attività sul campo (ad esempio attraverso la sperimentazione di micro-mezzi meccanizzati innovativi a basso impatto ambientale a supporto delle attività d’ingegneria naturalistica o di materiali naturali reperibili localmente in



c2814aa2



- laguna) nonché attraverso il dialogo con la comunità scientifica ed altri soggetti impegnati a promuovere e sviluppare tali tematiche;
- e. individuazione ed elaborazione di nuove procedure amministrative finalizzate all'attuazione delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa, quali:
- la filiera corta locale del legno;
  - la realizzazione di piccoli interventi diffusi a basso impatto ambientale-paesaggistico, svolti in un'ottica di prevenzione e manutenzione ordinaria delle barene, che richiedono pertanto prontezza d'intervento;
  - le attività di ricostruzione del bordo barenicolo attraverso l'utilizzo di ridotti quantitativi di sedimenti prelevati dalle velme circostanti le barene oggetto di intervento;
  - il possibile impiego diretto e continuativo di lavoratori locali qualificati per l'esecuzione di attività d'ingegneria naturalistica previste dal presente Protocollo;
- f. individuazione di possibili fonti di finanziamento a valere su fondi europei, nazionali e locali, nonché di strumenti finanziari innovativi, che possano garantire la continuità nel lungo periodo degli interventi, anche in forma di incentivo o attraverso possibili sinergie tra finanziamenti destinati alla conservazione della morfologia lagunare e della natura, fondi destinati alla pesca e misure di sostegno all'occupazione;
- g. condivisione di dati e informazioni per armonizzare le conoscenze interdisciplinari sulla Laguna di Venezia e il suo Bacino Scolante, allo scopo di favorire l'adozione di metodologie di intervento e modalità di gestione integrate e sostenibili.

#### Art. 5 - Istituzione di un gruppo di lavoro e relativi compiti.

Nell'ambito del presente Protocollo di Intesa è costituito un gruppo di lavoro, composto dai rappresentanti dei soggetti firmatari da convocarsi periodicamente, con frequenza almeno trimestrale, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo.

Il Gruppo di Lavoro dovrà sviluppare un programma e un calendario delle attività, al fine di attuare le seguenti azioni:

1. Condivisione e sottoscrizione, sulla base tecnica dei documenti relativi al progetto LIFE VIMINE, di specifici Accordi di Programma Attuativi tra i soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa (potenzialmente estendibile ad altri enti), per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - a. la programmazione, la progettazione esecutiva e l'attuazione, su un orizzonte temporale di almeno cinque anni, di interventi d'ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale e paesaggistico per proteggere dall'erosione le barene e le paludi più interne della Laguna Nord;
  - b. lo sviluppo e il consolidamento di filiere organizzative in grado di garantire la realizzazione, il monitoraggio e la manutenzione di tali interventi;
  - c. l'estensione graduale, su scala lagunare, degli interventi d'ingegneria naturalistica per la protezione dall'erosione delle barene e paludi più interne e delle relative filiere



c2814aa2



organizzative.

2. Mantenimento della continuità e dell'efficienza della filiera corta del legno strutturatasi durante il progetto LIFE VIMINE e svolgimento della manutenzione ordinaria degli interventi di ingegneria naturalistica realizzati durante tale progetto, garantendo le seguenti azioni:
- a. l'utilizzo del cantiere presso l'Idrovora Zuccarello a Marcon (VE) per lo stoccaggio del materiale ligneo, proveniente dalla gestione delle aree ripariali nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive", e per la produzione di pali e fascine;
  - b. il costante approvvigionamento di materiale ligneo per la produzione di pali e fascine in tempi utili al successivo utilizzo negli interventi di ingegneria naturalistica;
  - c. la manutenzione degli interventi già realizzati nel progetto LIFE VIMINE nell'area della Palude dei Laghi, nonché il possibile utilizzo della stessa per lo svolgimento di un ridotto quantitativo di nuovi interventi identificati come prioritari;
  - d. il monitoraggio regolare dello stato di erosione del margine barenale nella Palude dei Laghi e la verifica dell'efficacia dei nuovi interventi;
  - e. il coinvolgimento di lavoratori qualificati, scelti di preferenza fra gli abitanti ed i frequentatori della laguna (come per esempio i pescatori delle isole), per effettuare gli interventi e le attività di monitoraggio e manutenzione;
  - f. il mantenimento e l'utilizzo delle strutture dell'area destinata all'ingegneria naturalistica presso l'Isola dei Laghi, oggetto di manutenzione straordinaria nel progetto LIFE VIMINE, per lo stoccaggio e la produzione in loco di fascine e pali e la concomitante gestione sostenibile del patrimonio vegetazionale dell'Isola.

#### Art. 6 - Obblighi delle parti

Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia garantisce e promuove:

- a. l'individuazione e l'allocatione di risorse economiche, ordinarie e straordinarie, per finanziare gli interventi descritti nel presente Protocollo d'Intesa a difesa dall'erosione delle barene e paludi più interne della Laguna di Venezia, il loro monitoraggio e la loro manutenzione ordinaria;
- b. la promozione degli Accordi di Programma Attuativi di cui all'art. 5.1 del presente Protocollo d'Intesa;
- c. la promozione di tavoli per la semplificazione amministrativa e normativa su temi specifici rilevanti per la progettualità proposta, quali l'utilizzo di sedimenti prelevati dalle velme circostanti le barene per piccoli interventi di ricostruzione morfologica (come previsto dalle tecniche d'ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale e paesaggistico testate in LIFE VIMINE);
- d. la collaborazione nella definizione di forme amministrative per poter impiegare



c2814aa2





direttamente e con continuità lavoratori locali qualificati per l'esecuzione di attività d'ingegneria naturalistica;

- e. il coordinamento generale degli accordi sottoscritti, sia per quanto riguarda l'aspetto esecutivo delle attività sul campo, sia per quanto riguarda l'armonizzazione delle prassi tecniche ed amministrative.

La Regione del Veneto garantisce e promuove:

- a. la promozione degli Accordi di Programma Attuativi di cui all'art. 5.1 del presente Protocollo d'Intesa;
- b. la promozione di tavoli tecnici per l'elaborazione di proposte di semplificazione amministrativa e normativa su temi specifici rilevanti per la progettualità proposta, ad esempio riguardanti la filiera corta locale del legno e la Valutazione d'Incidenza applicata a piccoli interventi diffusi a basso impatto ambientale-paesaggistico, svolti in un'ottica di prevenzione e manutenzione ordinaria;
- c. il coinvolgimento delle strutture regionali competenti per la definizione delle corrette procedure amministrative atte a garantire il buon esito delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa;
- d. l'identificazione e la definizione delle procedure amministrative finalizzate a dare corso alle attività d'ingegneria naturalistica previste dal presente Protocollo di Intesa;
- e. la definizione di politiche di gestione del territorio lagunare basate su di un approccio integrato e sostenibile, anche attraverso l'individuazione di strumenti finanziari che possano integrare i fondi destinati alla tutela dell'ambiente e alla conservazione della morfologia lagunare e della natura con fondi destinati alla pesca e a misure di sostegno all'occupazione.

Il Comune di Venezia garantisce e promuove:

- a. la partecipazione attiva al Partenariato in termini di pianificazione e progettazione degli interventi di manutenzione e gestione del territorio lagunare, anche promuovendo il coinvolgimento diretto di comunità e portatori d'interesse locali e facendosi loro portavoce;
- b. la promozione degli Accordi di Programma Attuativi di cui all'art. 5.1 del presente Protocollo d'Intesa;
- c. la partecipazione allo sviluppo della filiera corta locale del legno per la produzione di pali e fascine, con la collaborazione dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi;
- d. la disponibilità dell'Isola dei Laghi per la filiera corta locale del legno, come base operativa logistica per le attività d'ingegneria naturalistica in Laguna Nord e come laboratorio per lo sviluppo di iniziative educative e di promozione e tutela del territorio lagunare, in considerazione anche dell'elevato valore naturalistico dell'Isola. Tale attività sarà svolta in coordinamento con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università



c2814aa2



- di Padova, anche attraverso la sottoscrizione di una specifica Convenzione;
- e. la collaborazione nella definizione di forme amministrative per poter impiegare direttamente e con continuità lavoratori locali qualificati, per l'esecuzione di attività d'ingegneria naturalistica;
  - f. l'utilizzo della barca, precedentemente acquistata nell'ambito delle attività d'ingegneria naturalistica di LIFE VIMINE, per svolgere gli interventi previsti dal presente Protocollo d'Intesa;
  - g. lo sviluppo di programmi educativi scolastici e il coinvolgimento della cittadinanza attraverso attività di comunicazione e divulgazione sull'approccio integrato alla gestione sostenibile del territorio e sull'importanza di adottare comportamenti ambientalmente compatibili con la tutela della Laguna di Venezia;

Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive garantisce e promuove:

- a. la disponibilità del cantiere di Zuccarello per la produzione di fascine e pali;
- b. il rafforzamento della filiera corta locale del legno, mantenendo e potenziando la fornitura della risorsa-legno (in termini quantitativi, di qualità e di ottimizzazione della stagionalità dei flussi) derivante da attività di gestione idraulica-forestale nei territori di gronda;
- c. la condivisione delle proprie conoscenze con le altre amministrazioni, per la realizzazione della filiera corta locale del legno, anche all'interno dell'ambito lagunare;
- d. la collaborazione nella formazione della manodopera locale, finalizzata all'esecuzione di attività d'ingegneria naturalistica, anche attraverso attività di tutoraggio;
- e. il supporto allo sviluppo di progettualità riguardanti la continuità della gestione territoriale tra terraferma e laguna nelle zone di foce, con particolare riferimento alla immissione delle acque fluviali in Laguna, alla tutela delle zone a canneto e alla creazione di aree umide per la riduzione dei nutrienti.

L'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Industriale garantisce e promuove:

- a. il coordinamento e l'armonizzazione delle attività dei soggetti firmatari per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa, da svolgersi con il coinvolgimento del gruppo di ricerca LASA (Laboratorio di Analisi dei Sistemi Ambientali), già occupatosi del coordinamento tecnico-scientifico di LIFE VIMINE;
- b. il supporto ai soggetti firmatari del presente Protocollo nella definizione di politiche di gestione del territorio lagunare basate su un approccio integrato e sostenibile e nello sviluppo di strumenti finanziari innovativi per garantirne il mantenimento nel lungo periodo;
- c. la definizione di progetti condivisi con i soggetti firmatari, allo scopo di ottenere finanziamenti internazionali per sviluppare e integrare le attività del presente Protocollo d'Intesa;



c2814aa2



- d. il monitoraggio, in ottica di condivisione nei confronti della comunità scientifica, dei risultati in termini ambientali, sociali ed economici ottenuti e dei processi attivati grazie alle iniziative sviluppate dal presente Protocollo d'Intesa;
- e. il supporto ai soggetti firmatari nella gestione dei progetti su temi specifici oggetto del presente Protocollo d'Intesa, come il supporto al coordinamento e alla direzione delle attività di campo in fase esecutiva.

#### Art. 7 – Disponibilità di risorse finanziarie

Le modalità di attuazione delle attività previste all'art. 5 saranno regolate da specifici Accordi di programma Attuativi.

#### Art. 8 - Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo d'Intesa, i contraenti eleggono il proprio domicilio presso:

- il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Palazzo X Savi - San Polo 19, 30125 Venezia.
- la Regione del Veneto, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia.
- Il Comune di Venezia, Ca' Farsetti, S. Marco 4136, 30124 Venezia
- Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Via Rovereto 12, 30174 Mestre, Venezia
- Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale, via Gradenigo 6/A, 35131 Padova.

#### Art. 9 – Risoluzione

Il presente Protocollo di Intesa può essere risolto in ogni momento, qualora sopraggiunga in capo ad una delle Parti l'impossibilità di attendere o proseguire gli impegni assunti per ragioni ad essa non imputabili, qualora una delle stesse incorra in gravi inadempienze alle disposizioni della medesima convenzione, oppure in caso di modifiche dell'assetto istituzionale.

#### Art. 10 - Responsabili dell'esecuzione

Al fine di coordinare lo svolgimento delle attività e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti provvederanno alla designazione dei rispettivi Responsabili dell'attuazione del presente Protocollo entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione e alla successiva comunicazione dei loro nominativi.

#### Art. 11 - Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nel presente Protocollo d'Intesa, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.



c2814aa2



Art. 12 - Foro competente

Si elegge il Foro di Venezia quale autorità giudiziaria competente a dirimere le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.

Il presente Protocollo, che si compone di 12 articoli, redatto su dieci facciate intere e sin qui della undicesima, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Provveditorato Interregionale alle Opere  
Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige  
e Friuli Venezia Giulia

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Comune di Venezia

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Università degli Studi di Padova  
Dipartimento di Ingegneria Industriale

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Regione del Veneto

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

